



Vigili malati al Redentore scatta l'inchiesta

*La notte di Venezia diventa un caso:
metà degli agenti non si è presentata
Il sindaco: c'è uno sciopero strisciante
in atto, quanto accaduto è contro la città*

Quei 77 vigili che sabato non erano in servizio per la festa del Redentore hanno fatto infuriare il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Che ora annuncia controlli approfonditi su chi si è messo in malattia o ha usufruito di permessi come quello per assistere parenti infermi (Legge 104). «Andremo a verificare se le forme di tutela contrattuale

utilizzate dagli agenti rimasti a casa sono tutte legittime - spiega Brugnaro - È evidente che quanto è accaduto sabato era contro la città. È evidente che c'è uno sciopero strisciante in corso».

Fullin a pagina 10



BANCO DI PROVA Alla festa del Redentore il test sulla gestione dei flussi turistici a Venezia



Peso: 1-21%,10-69%



Vigili malati al Redentore, Brugnaro apre un'inchiesta

Il sindaco: «Verificheremo la legittimità di certificati e permessi richiesti»

Michele Fullin

Quei 77 vigili (o molti in meno, secondo i sindacati) che sabato non erano in servizio per la festa del Redentore hanno fatto infuriare non solo l'assessore alla Sicurezza Giorgio D'Este, ma anche il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Che ora annuncia controlli su chi si è messo in malattia o ha usufruito di permessi come quello per assistere parenti infermi (Legge 104).

«Andremo a verificare se le forme di tutela contrattuale utilizzate dagli agenti rimasti a casa sono tutte legittime - spiega Brugnaro - Nessuno ovviamente contesta permessi, malattie dell'ultimo momento, i permessi ex Legge 104, purché questi istituti non siano utilizzati per altri scopi. Faremo approfondimenti sui singoli casi, perché c'è gente che continua a pensare che deve lavorare solo se c'è il premio e non perché prende uno stipendio. C'è gente che continua a pensare di essere a casa sua e invece lavora per il Comune. È evidente che quanto è accaduto sabato era contro la città. È evidente - conclude - che c'è uno sciopero strisciante in corso da parte di gente che non si vuole rassegnare ad accettare le regole democratiche. Ma noi non ci fermeremo».

Poi, Brugnaro, passa a parlare della festa del Redentore, la prima ad altissimo tasso di sicurezza (oltre 500 tra agenti e militari delle varie forze dell'ordine) e anche con il conteggio degli arrivi con una modalità sperimentale in alcuni varchi "strategici" della città. Sono state 80mila persone ad essere presenti alla festa, che ha avuto il suo culmine alle 23.30 di sabato con lo spettacolo pirotecnico.

«La serata - commenta ancora il sindaco di Venezia - è stata anche il banco di prova per sperimentare sistemi di gestione dei flussi pedonali, da poter estendere poi durante le giornate di maggiore pressione, acquisendo preziose informazioni. Voglio ringraziare proprio tutti per l'importante lavoro svolto: prefetto, forze dell'ordine, dipendenti del Comune, in particolare i vigili urbani in servizio, e delle Società partecipate che hanno lavorato tutta la notte, le associazioni di categoria e gli esercenti che hanno applicato le nuove regolamentazioni. Il Redentore, a Venezia, è stata proprio una grande festa».

Tra i servizi straordinari della nottata, anche le "pattuglie" per la raccolta di rifiuti, che in tempo reale hanno pulito la città. Il deflusso verso la terraferma è stato garantito da 256 corse straordinarie degli autobus di Actv.

«Il Redentore - ha poi commentato il questore Vito Gagliardi - sarà la base da affinare ancora di

più per le prossime grandi manifestazioni della città. Una cosa è certa: non si potrà scendere sotto questo livello. La nostra attenzione è altissima proprio perché non ci sono segnali che destano preoccupazione. Stiamo sempre in guardia».

I sindacati dell'amministrazione comunale, dopo questa nuova apertura di ostilità, dissotterrano l'ascia di guerra.

«Dichiarazioni gravi - commenta Daniele Giordano della Cgil - e non sostenute da numeri chiari e precisi sulla denuncia fatta. I permessi - continua - erano tutti autorizzati dal Comando, come le ferie e gli altri istituti contrattuali, per cui si sapeva quanto personale ci sarebbe stato in servizio».

«Ecco i veri dati - chiosa Michele Saya, Uil Fpl - il 15 luglio erano previsti al lavoro 184 vigili (171 nel 2016) di cui 104 dedicati allo svolgimento della manifestazione, più 9 unità che hanno preso servizio dalla mezzanotte. I vigili in malattia sono stati 3, più una decina di persone che una settimana prima avevano dichiarato la propria indisponibilità e sono state prontamente sostituite. Tutte le ferie (concesse a febbraio) e i permessi di vario genere sono diritti dei lavoratori previsti da norme dello Stato, comunicati e richiesti con largo anticipo. Dove sarebbe - conclude - il boicottaggio?».

© riproduzione riservata

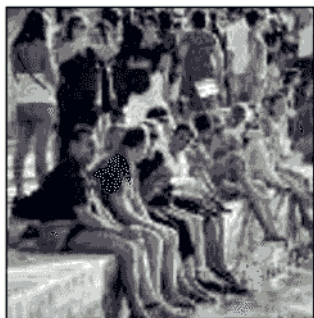
VENEZIA

È bufera sull'assenza di "gruppo" degli agenti di polizia municipale





I SINDACATI



«Erano autorizzati dal Comando, quei numeri non sono veritieri»

IL SINDACO



Per Brugnara sono 77 gli agenti di polizia municipale che sabato non erano al lavoro per i sindacati il numero è più basso

REDENTORE

Brugnara annuncia verifiche sui permessi dei vigili che non si sono presentati sabato sera durante il Redentore. La città è stata invasa da 80mila visitatori



Peso: 1-21%,10-69%